

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 15 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 la linea.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
 il più diffuso della Città e Provincia  
 ABBONAMENTO  
 da 1 Ottobre a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 4**  
 Pubblicità in IV pagina  
 MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 5 PER PAROLA**

### Un dispaccio di Re Umberto agli ufficiali della brigata « Como »

Gli ufficiali della brigata Como, di presidio a Napoli, nel giorno in cui il Principe ereditario assunse il comando di detta brigata, fecero pervenire a S. M. per mezzo dei loro superiori l'espressione della loro riconoscenza per l'onore ad essi fatto ponendoli sotto gli ordini del suo augusto figlio.

Il Re risponde col seguente telegramma indirizzato al ministro della guerra:

« Ringrazii a nome mio gli ufficiali della brigata Como per le parole che mi fecero giungere per mezzo di lei. Dica agli ufficiali di quella brigata che il loro pensiero a me rivolto, ha toccato l'animo mio nei più cari sentimenti, e che la presenza dell'amatissimo mio figlio fra essi è l'espressione vivente dell'affetto mio per l'esercito, che, come onore del paese, è la maggiore e più costante delle mie cure. Affez.: UMBERTO. »

### IL MARCHIO SULL'ORO

Abbiamo per dispaccio: Roma, 20

(S) - S'era annunciato che il Ministero riprendendo gli studi fatti sul marchio dell'oro dal precedente Gabinetto, aveva intenzione di presentare un progetto di legge per ristabilire detto marchio.

Ora però mi si assicura da ottima fonte che il Ministero, pur non allontanando completamente l'idea di rimettere il marchio obbligatorio sull'oro, l'ha però messa da parte, e spera di non aver bisogno di presentare il relativo progetto.

Ciò credo sarà appreso con piacere nel Veneto dove forse più ancora che in altre regioni l'abolizione del marchio obbligatorio, aveva fatto sorgere l'industria dei gingilli d'oro vuoti. Questa industria in varie parti d'Italia e specialmente nel Veneto molto prosperosa verrebbe naturalmente a cessare, qualora gli oggetti dovessero essere sottoposti alla marcatura, che per la loro leggerezza non potrebbero sopportare.

APPENDICE N. 32  
del Comune - Giornale di Padova

## ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

di JARRO (G. PICCINI)

— Mio caro — disse Leona al duca Anselmo ch'essa riguardava come un suo servitore; e non avrebbe trovato facilmente un servitore più devoto e più disinteressato: salvo i pranzi, a cui teneva, le agiatezze che essa le procurava con l'invitarlo: i viaggi sfarzosi, che trovava modo di pagargli; ma senza parere: egli l'accompagnava: un cameriere, un maggiordomo, che li precedeva, pagava sempre tutto per loro; e non era questo il volere di lei, ma del capitano Edmondo: così almeno appariva. — Mi rincresce che il principe non abbia pensato a farsi presentare in casa mia; ormai è troppo tardi. Il capitano ha perfino sospettato ch'egli mi faccia la corte. Dovete rendermi un servizio... andarlo ad avvertire che, per riuscirci gradito, egli abbia la bontà di uscir da quel palco... affinché il capitano Edmondo, nel ritornar qui, non lo scorga....

### IL TRATTATO COMMERCIALE franco-svizzero E L'ITALIA

(Dispaccio particolare del Comune)

Roma, 20.

(S) - Destano qui vive apprensioni le notizie che giungono dalla Francia circa il trattato commerciale franco-svizzero.

Il trattato fu già stipulato fra i due paesi ma esso deve essere approvato dalla Camera la quale è ancora molto incerto quale accoglienza farà al trattato.

Si prevede per questo una crisi ministeriale.

Siccome questo trattato porta delle variazioni alla tariffa minima stabilita dal Parlamento, così i protezionisti gli fanno una guerra a oltranza.

Non vale che il Governo abbia cercato di dimostrare in ogni modo che se il trattato è vantaggioso per la Svizzera lo è pure, ed anche più forse, per la Francia, poiché le esportazioni francesi in Svizzera salgono attualmente a 230 milioni di franchi, mentre le importazioni svizzere in Francia raggiungono appena i 120 milioni; non vale neppure che abbia fatto conoscere che le riduzioni accordate alla Svizzera riflettono appena il due per cento del commercio francese d'importazione; non vale che il Governo abbia detto e fatto dire che se il mercato svizzero dovesse esser chiuso alla Francia le altre nazioni concorrenti se ne impadronirebbero per un pezzo e che anche il timore della creazione del trattamento della nazione più favorita non ha fondamento alcuno atteso che le voci della tariffa minima che sono state modificate riguardano articoli di cui la Svizzera ha in certo modo il monopolio, tutto questo non vale. I protezionisti vedendo che si tratta di una modificazione alla tariffa massima non vogliono assolutamente che il trattato sia approvato sorvolando anche sulla convenienza economica che esso venga approvato, e nelle convenienze politiche che ne impiegherebbero alla Francia la approvazione.

Appunto per ciò queste notizie destano qui apprensioni poiché si sperava di poter venire ad un accordo commerciale con la Francia. Ma se questa persiste nelle sue inclinazioni protezioniste bisogna rimettere ogni speranza che il trattato sia concluso a quando la Francia, sventuratamente per lei, avrà imparato a sue spese quanto sia dannosa la strada per la quale il signor Miline ed i suoi l'hanno messa e nella quale essa pare voglia avanzare sempre più.

Oltre a ciò poi sarebbe un danno per noi che il trattato franco-svizzero non fosse approvato perchè la Svizzera è un potente e utilissimo paese di transito per la nostra esportazione in Francia.

—

Egli, prima di tutto, sarebbe inquieto con me....

Leona avea parlato con sbezza. Avea parlato come donna che sa la sua bellezza causa di un potere incontrastato nel cuore d'un uomo: avea messo innanzi ch'essa si accorgeva di lui, che egli le avea procurato e avrebbe potuto procurarle, o risparmiarle nuove sofferenze. E gliene avrebbe avuto, in tal caso, gratitudine. Insomma, costui era avvisato che egli già avea grande influenza, che essa se ne occupava, lo pregava, e si faceva a esercitar su lui un' autorità, quell' autorità per cui le donne sanno, presto o tardi, ricompensar chi la lascia da esse esercitare sopra di sé.

Il fine di Leona era di attirar sempre più su di lei l'attenzione del principe Naresku. Ch'egli non avesse bisogno di sollecitazioni, per occuparsi di essa, già se n'era accorta fin dalle prime, con quel sottile istinto che hanno le donne in certe materie: ma voleva, per mezzo del duca, e pur tenendosi sempre molto sulle generali, restringer la loro intimità.

Certo, ella sapeva, meglio d'ogni altro, che bisognava dar tempo al tempo; se il capitano Edmondo avesse concepito qualche sospetto, potevano nascerne scandali rumorosi; la rovina dei suoi disegni. Il capitano, e questo era da temersi sopra tutto, poteva rinunziare alla sua partenza.

Un giovane poeta che era, con la moglie, figlia d'un agitatore irascibile, nelle poltrone, avea salutato Leona durante l'atto. Finito che fu l'atto, si mossero e vennero a trovar Leona. Il duca si alzò, e andò ad incontrare il principe Naresku, che era già uscito dal suo palco.

### UNA LETTERA di N. Canevaro

Circa l'incidente avvenuto ieri a Santa Margherita, fra il prefetto Municchi e il contrammiraglio conte Canevaro, di cui vi feci cenno nella mia corrispondenza odierna, lo stesso Canevaro pubblica la lettera seguente sul « Corriere Mercantile », uscito l'altra sera.

Date le circostanze, di cui la lettera che pubblichiamo, la posizione di un Prefetto nel caso di quello di Genova sarebbe insostenibile.

Ecco la lettera:

« Carissimo Paolo Pellas, « Ricorro alla tua amicizia chiedendoti il favore di pubblicare sul tuo giornale questa lettera, colla quale è mio dovere rettificare un così detto incidente avvenuto ieri a Santa Margherita, fra me ed il comm. Municchi; e del quale alcuni giornali di Genova hanno erroneamente trattato.

« Ieri in Santa Margherita, prima che cominciassero la festa per lo scoprimento del monumento a Cristoforo Colombo, mi successe a caso d'affacciarmi ad una cameretta, ai piedi della casa municipale, nella quale stava il Municchi insieme col sotto-prefetto di Chiavari, col signor Giuseppe Tavolari e coll'avv. Nicolò Arata.

« Il Municchi mi venne incontro sorridente a stringermi la mano e domandarmi della mia salute.

« Risposi che stavo bene, ma che avevo un dispiacere di avere qualcosa, che a tempo migliore avrei lamentato personalmente con lui per la guerra ingiusta che mi faceva nell'attuale lotta elettorale.

« Egli rispose che non con lui personalmente, ma che me la dovevo vedere col Governo.

« Si fu allora che io dissi queste parole: « Qui il Governo non c'entra, perchè è Lei che personalmente mi fa una guerra sleale, abusando del nome dell'ammiraglio Saint-Bon! Ne ho le prove in saccoccia.

« Questo è tutto l'incidente, ed almeno è la parte che ha un significato ed un valore.

« Le prove che io ho, consistono in una dichiarazione formale, da me non richiesta, che gentilmente e spontaneamente mi ha fatto fare l'ammiraglio Saint-Bon, nella quale si dicono false le voci di opposizione da parte sua alla mia rielezione a deputato; mentre egli ha fatto comunicare uguale dichiarazione al Prefetto di Genova.

« Mi pare da ciò che il farmi la guerra a nome dell'illustre Ammiraglio Ministro, mettendomi ad ogni passo in confronto con lui, che mi è superiore come militare e come riputazione e considerazione in Italia, sia portar la lotta elettorale sopra un terreno bu-

giardo, che io, come Ammiraglio, non posso tollerare, perchè son troppo uomo del mio dovere per accettare una candidatura nella quale gli elettori dovessero, nel votare per me, avere l'aria di fare opposizione al mio Capo, del quale ho la coscienza di essere stato per 35 anni amico fedele ed inferiore devoto, sebbene ultimamente me ne abbia diviso una questione tecnica in Parlamento.

« Ritirerei oggi stesso la mia candidatura anche se sapessi di certo che per riuscire io dovrei mettermi in opposizione coll'attuale Ministro della marina.

« Accetto invece la proposta di molti amici che vogliono nuovamente mandarmi al Parlamento, perchè ho la coscienza che la mia candidatura non è presentata né in odio al Saint-Bon, né al Giolitti, né ad altri.

« Ti ringrazio anticipatamente, e ti stringo la mano con sentita amicizia. « Genova, 16 ottobre 1892. « N. CANEVARO ».

### Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — Si annuncia ufficiosamente che le notizie della missione francese, recatasi a Fez, sono soddisfacentissime.

Il Sultano accolse tutti i reclami dell'agente francese D'Aubigny e acconsentì a firmare l'accordo commerciale a condizioni specialmente favorevoli per il commercio francese.

PARIGI, 19. — Il Consiglio d'amministrazione delle miniere di Carmaux approvò la dichiarazione fatta ieri alla Camera dal deputato Reille, presidente del Consiglio stesso accettando l'arbitrato di Loubet.

Duc Querey rilevò lo scacco subito dalla Compagnia accettando l'arbitrato di Loubet. Prima di deliberare l'Assemblea decise di attendere l'arrivo di Baudin.

Baudin è giunto stamane: disse che egli consigli la ripresa dei lavori. Il Comitato degli scioperanti deciderà secondo i consigli di Baudin.

PARIGI, 19. — A Carmaux iersera vi fu una riunione dei minatori, nella quale si seguivano le notizie della seduta della Camera trasmesse telegraficamente.

Applausi fragorosi accolsero la notizia che fu respinto l'ordine del giorno puro e semplice di Hulst.

BUKAREST, 19. — La rottura delle relazioni diplomatiche fra la Rumania e la Grecia fu originata dalla pretesa del Governo greco di sottrarre alla competente autorità giudiziaria locale e deferire all'arbitrato internazionale la questione della validità del testamento con cui il suddito greco Vangelis-Zappa lasciò tutta la sua fortuna, composta nella massima parte di terreni situati in Rumania, a una società d'Atene.

BUKAREST, 19. — In seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Grecia il Governo rumeno pregò il Governo italiano ad incaricarsi della protezione diplomatica e consolare dei sudditi di Rumania in Grecia. Il Governo italiano aderì a tale richiesta.

BUDAPEST, 19. — Oggi vi fu seduta plenaria della Delegazione ungherese. Fu discusso il bilancio degli esteri.

Aveano allora finito colazione. Dalle ampie vetrate della sala si vedeano i sentieri, i viali, filiti di alberi, i prati vastissimi del parco.

Leona, vestita di un grande abito di velluto azzurro con strascico, e adorno di trine bianche, era d'una bellezza più che mai piacente, fresca, tutta un sorriso.

Si lamentava causticamente, accortamente col duca dell'abbandono in cui la lasciavano le persone, che essa avrebbe voluto più frequentare: i patrizi, le patricie; coloro, che dettano la legge dell'eleganza, del buon tuono: neppur i giornali citavano il nome di lei accanto ai nomi delle sovrane, per la loro grazia, la loro leggiadria, la loro vita capricciosa, del bel mondo.

Tutto ciò diceva volutamente, ma il duca, intelligentissimo di frasette, di vanità femminili, intendeva per aria.

Il saper sfruttare certe vanità, certe debolezze, le precipitazioni di certe testoline era il maggior capitale della sua vita.

Egli cominciò.

— Londra non era città per lei... Già Londra non è una città socievole... il vero terreno, in cui s'incontrano tutte le bellezze mondiali, in cui uomini e donne, d'ogni parte, possono sfoggiare le ricchezze, abbagliare, farsi proseliti, destar meraviglie, acquistarsi un nome, una celebrità di fasto, di eleganza, bisognava cercarlo altrove... C'erano, in Europa — diceva il duca Anselmo — città, che servivano a posta per questa espansione, a esprimersi così, di ricchezze, di seduzioni; ove si trovava gente disposta a inchinarsi, a prosternarsi, a sorridere a chi vi accorre per far

Si sostenne calorosamente la necessità di una triplice alleanza, e quindi la relazione approvò l'indirizzo della politica estera della Monarchia ed esprime fiducia in Kalnoky fu approvata.

Nella seduta della Delegazione austriaca si trattò la questione della Bosnia Erzegovina, e poscia fu votato il credito per l'occupazione, e vennero approvati pure i bilanci per la finanza e della marina.

La prossima seduta avrà luogo probabilmente il 27 ottobre.

SIVIGLIA, 18. — Il Re ebbe una leggiera ricaduta. La partenza della Corte fu aggiornata Canovas partirà per Granata giovedì, ciò che prova che lo stato del Re per nulla è inquietante.

MADRID, 19. — Il bollettino ufficiale della salute del Re dice che v'è una leggiera recrudescenza nei sintomi febbrili che cominciò rapidamente a scemare senza produrre conseguenze. La malattia segue un andamento regolare.

NEW-YORK, 19. — Il New York Herald annunzia una tempesta che arriverà sulle coste di Francia e di Inghilterra fra oggi e venerdì.

MARSIGLIA, 19. — Ieri si ebbero dieci casi sospetti di colera.

BUDAPEST, 19. — Dall'altra sera fino a ieri sera vi furono 17 casi e 11 decessi di colera.

COSTANTINOPOLI, 19. — La risposta della Porta alla nota russa, relativa alla questione bulgara, è breve.

La Porta vi dichiara di non avere fatto alcun atto che abbia il minimo carattere politico, durante il soggiorno di Stambuloff a Costantinopoli.

Quindi la Porta protesta nuovamente il suo rispetto per i trattati ed esprime la volontà di mantenere l'amicizia fra la Russia e la Turchia, rinnovando le assicurazioni date ultimamente a questo riguardo al Gabinetto di Pietroburgo, e senza entrare in particolari.

ATENE, 19. — Il Governo prepara una comunicazione alle potenze, esponendo i motivi del modo di procedere verso la Rumania e contenente la corrispondenza ufficiale sull'affare Zappa.

I circoli diplomatici non credono che la Grecia richieda l'intervento delle potenze.

### IL MILITARISMO TEDESCO

Il Die Nation di Berlino, parlando della nuova riforma militare, dice che il movimento che spinge il governo ad un militarismo esagerato, s'arresterà da per sé stesso.

Una potenza non ha mai abbastanza soldati per prevedere tutte le eventualità; verrà il giorno in cui il popolo economicamente ruinato lo sarà del pari dal punto di vista militare.

È inutile, dice il giornale tedesco, di sapere il momento preciso in cui tale fenomeno si produrrà; ciò che è certo si è che le forze della nazione tedesca non possono essere sottoposte a maggiori sacrifici senza mettere in immediato pericolo la sua esistenza o il suo sviluppo.

mostra di sé...

L'aristocrazia inglese è cupa, è rigida, è la più melanconica della aristocrazia.

— Ma venite nel nostro paese — esclama il duca — venite nella nostra cara Italia. Che feste riceverete per tutto... Andate a Nizza, a Firenze... in pochi mesi, diventerete una delle più celebri bellezze d'Europa... Conoscerete tutto quel mondo cosmopolita, che è il solo capace di far certe celebrità.

Le città d'inverno; ecco il vero campo per le belle e ricche straniere, sopra tutto se sono libere; se, cioè, hanno un marito che stia lontano, non arrivi mai... come farà il vostro, poiché l'India lo aspetta e chi sa quando ve lo renderà... se lo renderà...

Leona ebbe un sospiro, non sappiamo se di soddisfazione, o di dispiacere.

Lasciamo indovinare al lettore che la conoscesse.

— Oppure — ripigliava il duca — ci vuole un marito così insignificante, che sappia tenersi così in disparte, che neppur si parli di lui: nessun quasi neppur si accorga ch'egli è il padrone di casa: tanto che si dica sempre: in casa della signora... andiamo dalla signora: come se il signore non esistesse!

L'uomo diventa presto odioso: se vuol imporsi con una immensa ricchezza, con un fasto illimitato, la sua vanità si presta al ridicolo, ma la donna: la donna bella, intelligente, che porta con sé, venendoci di sì lontano, un certo mistero, da cui tutti sono esaltati che ha abitudine si diverse dalle donne del paese, in cui elegge la sua dimora, una franchezza, una eleganza, tutta peculiare, esercita un fascino.

(Continua)

Avranno un'eco, non di apprensione, ma di profondo disdegno in Italia le dichiarazioni del Congresso Cattolico di Siviglia, dove si è acclamato al ristabilimento del potere temporale del Papa, infrangendo quelle forme di convenienza fra gli Stati che sono in buoni rapporti fra loro, e che vanno sempre rispettate.

I voti platonici di quel Congresso non muteranno certamente di un palmo la carta d'Europa: tanto meno però li muteranno quanto più l'Italia si mostrerà saggia, solo mezzo per essere considerata e rispettata - quindi anche forte.

C'è un'altalena continua nelle notizie della Colonia Eritrea: ciò dinota che neppure il Ministero attuale ha saputo crearsi quella corrente continua d'informazioni autorevoli, tanto necessarie per la condotta degli affari coloniali, e che lascia correre invece le notizie speditegli a casaccio da questo e da quello.

Così dopo che si accreditarono giorni fa le notizie più lusinghiere sulla produttività e sul commercio della colonia, oggi corrono informazioni affatto contrarie, quanto dire che non ci sarebbe denaro più mal impiegato che nelle speculazioni o agricole o commerciali a Massua e dintorni.

Sarebbe tempo che il governo dicesse la verità tutta intera fosse anche mediante una inchiesta, che noi abbiamo tante volte invocata sullo stato della colonia.

Quanto alla campagna elettorale, noi riportiamo in apposita rubrica le notizie, che ci interessano più d'avvicino.

Qui aggiungiamo che le notizie degli altri collegi del Regno sono molto confuse talora anche contraddittorie: questo si sa di positivo: che in un terzo dei collegi si presentano candidati senza competitori.

Oggi frattanto comincia per i ministri l'annunciato turno dei discorsi, e ne avremo per parecchi giorni. È facile prevedere che la telegrafia ufficiosa registrerà fedelmente altrettanti trionfi.

I dispacci di questi giorni segnalano un grande malcontento in Ungheria per la inaugurazione del monumento al generale Hentzi, colui che nel 1848-49, chiuso ed assediato dagli *honveds* d'allora nel castello di Buda-Pesth ordinò il bombardamento della città.

Ordini da Vienna impongono che siano resi gli onori militari, allo scoprimento della statua, non solo dalla truppa regolare, ma bensì anche dagli attuali *honveds*, che sono una specie della nostra milizia territoriale.

L'argomento fu portato nella Camera di Ungheria, e l'opposizione combatté l'intervento degli *honveds* suffragato anche da una lettera di Kossuth.

Vedremo come si chiuderà la vertenza, ma il fermento è grave.

LE FESTE COLOMBIANE

Abbiamo per dispaccio:

Roma 20.

(S) Si attribuisce in questi circoli clericali una certa importanza alle feste in onore di Colombo ordinate dal Papa.

Queste feste si rianudano all'idea di Leone XIII sulla grande chiesa cattolica americana di cui pare che Colombo sarà nominato protettore, dopo che sarà eletto beato.

Per questo in Vaticano recarono molto piacere i dispacci che in numerose copie giunsero al S. P. dalla Spagna e dall'America, espressioni ossequio al Papa in occasione di queste feste colombiane.

Così - si dice - i cattolici di ogni paese hanno reso omaggio al più grande rivendicatore della gloria di Colombo.

Nel complesso però desta una certa illarità il vedere gli sforzi che fa la Curia per appropriarsi la gloria di Cristoforo Colombo.

Ma bisogna riconoscere che a questa specie di lotta ridicola fra il clero e il laico per sapere a chi spetti l'onore di poter annoverare fra i suoi Cristoforo Colombo, hanno contribuito le scenate successe qui nell'agosto ultimo fra i clericali e liberali in occasione della dimostrazione organizzata dalla società clericale per portare una corona al busto di Colombo al Pincio.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV pagina)

CONTRA VVENZIONE alla legge sulla stampa

Dedichiamo il seguente riassunto di processo ai tipografi in genere ed in ispecie a quelli che si prestano alla pubblicazione di certi foglietti alla macchina.

Massaro Michele, tipografo di Torino, venne imputato di contravvenzione alla legge sulla stampa per non avere, in certi avvisi stampati nello scorso luglio per conto di alcuni candidati al Consiglio Comunale di Settimo Torinese, indicato la Tipografia, come è prescritto dalla legge sulla stampa.

Gli avvisi erano affissi nelle cantonate del paese, quando il brigadiere, che vede le cose dall'alto e all'infuori da ogni colore di partito, notò la violazione di legge e fece la sua brava contravvenzione. Sicchè si iniziò l'istruttoria per giungere alla scoperta dell'anonimo tipografo.

Gli avvisi erano stati portati in paese dal fattorino della tramvia; da costui si seppe chi glieli aveva consegnati a Torino, e così, rifacendo la strada degli avvisi, si giunse sino al signor Massaro, avente tipografia sotto la Galleria Umberto I.

Massaro presentò a sua difesa un altro avviso identico a quello sequestrato a Settimo. In quello presentato si leggeva l'indicazione della tipografia. Sosteneva l'imputato che se gli avvisi sequestrati a Settimo non avevano l'indicazione della tipografia, questo era avvenuto così... per un caso dipendente da imperfezione del torchio o della composizione.

Il Tribunale nella sua incredulità condannò Massaro ad 83 lire di multa.

Così la Gazzetta Piemontese.

Padre Agostino da Montefeltro A REGGIO CALABRIA

Sua predica Tumulti nel Duomo

Si ha da Reggio Calabria 19: Oggi Padre Agostino da Montefeltro tenne una predica al Duomo.

La folla enorme, tanta che fu necessario il concorso delle guardie e dei carabinieri per contenerla.

Oggi, per evitare disordini, erasi deciso di far entrare solo le persone munite di biglietto.

La folla esasperata ruppe a sassate i vetri dell'Arcivescovado, e forzando l'ingresso, irruppe nel Duomo.

Molti fuggirono: le donne svennero. Calmato il tumulto, mentre Padre Agostino predicava sulla provvidenza, una voce interruppe gridando: *Buffone!*

Ne seguì un altro tumulto: volarono le sedie: una guardia fu ferita ad una gamba.

Si fecero quattro arresti.

La predica si dovette necessariamente interrompere.

Cronaca del Regno

Roma, 20. — È morta la principessa Elisabetta Ruspoli nata Pepoli, nepote di Gioacchino Murat.

Per questo decesso prendono il lutto varie famiglie dell'aristocrazia.

Si dice imminente la pubblicazione di un lavoro di Rudini, che sarà la risposta sua e dei suoi amici sulle condizioni delle finanze e sulla odierna situazione politica.

Milano, 19. — La duchessa di Genova madre, lasciò ieri alle 3.45 pom. la Reggia di Monza, diretta a Stresa.

Alla stazione di Monza accompagnaronla il Re, la Regina, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino.

Fino a Milano l'accompagnò il generale Pallavicini primo aiutante di campo del Re.

Alla nostra stazione centrale complimentarono la duchessa il Questore, il tenente colonnello dei carabinieri ed altri funzionari.

(Lombardia)

Il Circolo industriale milanese appoggiò le candidature moderate.

Napoli, 19. — Ieri mezza Napoli è stata inondata a causa di una alluvione torrenziale. La Villa Nazionale fu allagata dalla rottura di un tubo dell'acqua del Serino.

I danni prodotti dall'alluvione sono notevolissimi.

Pescia, 19. — Dal quarto piano di una casa in Via Ricasoli si è gettato l'ingegnere P. B., impiegato comunale, rimanendo all'istante cadavere. Aveva quarant'anni.

Si ignorano le cause che lo spinsero al suicidio.

Cuneo, 19. — Un omicidio. — In Pevegnano con due coltellate al cuore veniva ucciso certo Revelli Andrea, diciottenne.

Tal Morelli Giambattista pure diciottenne fu arrestato dai carabinieri mentre teneva afferrato ancora il Revelli.

Sembra accertata la sua colpevolezza.

Pavia, 19. — Le acque del Po e del Ti-

cino continuano a deperire, così che, per ora, ogni pericolo sembra scongiurato.

Il Po, che ieri all'una pom., all'idrometro della Becca segnava metri 5.10, stamane alle 9 discese a metri 4.71.

Il Ticino, che ieri a mezzogiorno al ponte segnava metri 3.33, stamane scendeva sotto la guardia. (Lomb.)

OMNIBUS DI NOTIZIE

Scrivono da Colico che, cessate le piogge e rasserrenatosi il cielo, ieri le mantagne circostanti apparvero ricoperte di neve caduta nella notte.

La temperatura è discesa sensibilmente e sul lago spira vento di nord-est.

I fogli bresciani riferiscono che è interrotto il servizio postale, colle vetture, tra il Ponte di Legno e la via del Tonale, causa le forti nevicate, e verrà affidato invece ad un pedone che farà il servizio per tutto l'inverno.

A Firenze si dà per certa la notizia che la regina d'Inghilterra si recherà in quella città nella primavera ventura per rimanervi più di un mese.

A Capua il sergente Gaetano Jacobelli, della 5. batt. del 12. artiglieria, cadde dal cavallo adombratosi per un ragazzo capitogli improvvisamente davanti, e si ruppe la nuca. Condotta all'ospedale, morì il giorno dopo.

A Peschiera fu tenuto un comizio di cittadini i quali protestarono contro il trasporto a Mantova del reggimento fino ad ora di stanza a Peschiera.

Un dispaccio da Pietroburgo reca che sulla strada da Ust-Melta a Jekaterina-Nikolska due carovane portanti grossi carichi di verghe d'oro furono assalite da bande mascherate, che impossessandosi dell'oro dopo una terribile lotta coi componenti le carovane a revolverate e pugnate. Il capo della prima carovana, l'ingegnere Beleckoff, rimase gravemente ferito. Fu bandita una taglia di trentamila rubli per l'arresto dei briganti.

Dalla Germania c'è emigrazione in media di 100,000 individui all'anno. Nello scorso anno il numero degli emigranti ammontò a 115,000, ed è probabile che questa cifra sia sorpassata quest'anno, poichè soltanto da gennaio a giugno si videro più di 70,000 persone a lasciare la terra germanica il più gran numero si dirige verso gli Stati Uniti, un'altra parte va distribuita fra il Sud America, l'Australia e l'Africa.

Cronaca della Provincia

(Nostra Corrispondenza)

Monselice, 19. — Ho atteso alquanto a mandarvi qualche notizia sulla piega che prende in Monselice la questione elettorale politica, nella speranza che il vostro corrispondente ordinario si decidesse a rompere un silenzio che mi pare ora troppo ostinato, avuto riguardo ed all'importanza della questione stessa ed al poco tempo che rimane agli elettori per formarsi un concetto esatto della situazione politica attuale e della serietà delle candidature che loro vengono proposte.

Non so se l'abbia a male il vostro *Rataplan* se mi permetto di invadere per un momento il suo campo, ma proprio le cose sono giunte ad un punto tale che il non affrontare una questione di tanta importanza parrebbe debolezza di fronte agli avversari, scortesie verso il rappresentante scelto dal nostro partito.

È superfluo si dica che i comitati liberali monarchici di Este e di Monselice hanno stabilito di combattere la lotta futura nel nome dell'onore, Marchiori il quale ha dichiarato formalmente di accettare, se eletto, il mandato che gli sarà conferito.

Il nome del Marchiori è troppo ben conosciuto perchè io, dall'uomo che lo porta, debba oggi tessere un'apologia; il Marchiori è una personalità troppo spiccata perchè io mi permetta di enumerare tutte le doti di cui va adornato, di far risaltare tutte le buone qualità di mente e di cuore, che lo resero carissimo ed a' suoi cittadini, ed a' suoi colleghi ed a tutti coloro che ebbero la fortuna di avvicinarlo.

Mi limiterò per ora a dichiararvi che il suo nome fu accolto con entusiasmo e ad informarvi che sabato venturo, 22 corrente, i rappresentanti di tutti i Comuni del Collegio Estemonselice si radunarono per procedere alla proclamazione di candidato alla Deputazione di Giuseppe Marchiori, e per concertarsi sul modo di sostenerne efficacemente la candidatura per riportare una sicura vittoria.

È per ora *de hoc satis*.

A semplice titolo di cronaca, perchè certamente della storia e dei commenti si occuperà diffusamente il vostro *Rataplan*, vi annunzio che oggi il patrio Consiglio si occupò della nomina del medico per la condotta Tassello.

Riuscì eletto, con una splendida votazione, il sig. Cervellini dott. Francesco, il primo nominato dal Consiglio; nel caso che questi non accettasse, il sig. Gazzo dott. Manfredino come

secondo eletto, e nel caso ancora che il sig. Gazzo non accettasse, il sig. Moroni dott. Domenico terzo eletto, essendo tutti tre a parità di titoli.

E speriamo che anche la questione medica che ha procurato tanti grattacapi all'on. Giunta comunale ed ha tenuto fin qui agitati tanti animi sia una buona volta finita.

Il capitano cortese.

Conselve, 19. — L'inaugurazione della nostra sala teatrale che aveva annunciata per sabato 15 corr., causa contrattempo imprevisto, non ebbe luogo che ieri sera.

L'esecuzione del bellissimo lavoro di Giorgio Honet: *Il padrone de le ferriere e Mazzocca*. Ogni attore sostenne nappuntabilmente la propria parte, e si distinse specialmente la prima attrice sig.a Clorinda Mariani-Sportini, ed il primo attore sig. Giuseppe Mazzocca, artisti questi degni delle primarie scene.

Il pubblico numeroso e scelto rimase pienamente soddisfatto ed applaudì freneticamente.

Messa in scena decorosa, e vestiri ricchi e svariati.

L'intero corpo della nostra banda cittadina suonò durante gli intermezzi. Suonò bene, dolcemente, e con colorito maggiore dell'ordinario, in modo da soddisfare il pubblico che a priori temeva un fracasso insopportabile per l'ambiente.

Infatti una bella serata, e mi parve che ognuno si sia bene divertito.

Don Crescendo.

CRONACA DELLA CITTA'

ELEZIONI POLITICHE

Manovre Elefforali

Collegio di Cittadella-Camosampiero

Molti, fra i nostri amici personali ed anche amici politici, nei giorni scorsi ci andavano tempestando di domande per sapere il motivo del nostro silenzio sulla nomina dell'ex deputato conte GINO CITTADELLA-VIGODARZERE, a senatore, mentre tutti i giornali ne avevano dato l'annuncio.

Il motivo, pel quale non ne abbiamo mai parlato, è semplicissimo.

Noi sapevamo di buon conto non solo che la notizia di quella nomina non era punto vera, ma sapevamo con altrettanta sicurezza ch'era stata diffusa dagli avversari per arma elettorale collo scopo di schiudere il cammino in quel Collegio ad altre candidature.

Difatti, creata la falsa supposizione, forse in nessun altro Collegio pullularono tanti candidati come nel Collegio di Cittadella-Camosampiero; così si spiega come un ameno corrispondente dell'*Adriatico* abbia potuto dire che il Collegio stesso fosse *res nullius*.

E tanto poco *res nullius*, che siccome il solo rappresentarsi dell'on. co. Gino Cittadella sbaraglierebbe sul fatto tutta la turba dei concorrenti, mentre la gran massa di quegli elettori gli si mantiene costantemente e fedelmente, si è avuto bisogno d'inventare la favola del seggio senatoriale per procacciarsi almeno un barlume di speranza.

Questo sia detto anche al corrispondente del *Secolo* che accenna alla stessa notizia che non ha e non ha avuto mai ombra di fondamento.

Quindi esortiamo i nostri amici a far alto energico e pronto della loro antica fede, colla piena lusinga che, deluse le arti avversarie, il Collegio si pronunzi nel modo sempre da noi desiderato.

COLLEGIO DI PADOVA

L'Associazione Liberale e la Democrazia Sociale per una strana combinazione, che val la pena di mettere in evidenza, si radunano l'una nella sala di «Piazza dei Signori», l'altra al «Coniglio», venerdì p. v. alle ore 8 p.

Intanto i grandi uomini dell'uno e dell'altro colore ponano il loro candidato, fiduciosi di portarlo con braccia di ferro alla vittoria.

Ma l'esordio è brutto: il venerdì non torna certo nei calcoli e questa coincidenza delle due Associazioni mette troppo in sospetto.

Speriamo in bene: è una frase che ci viene dal cuore! Da questa unione di ometti, da questa concordia dei partiti estremi coi partiti che si muovono nell'ambito delle istituzioni, c'è proprio da sperar bene e per tutti.

E c'è da tenersi onorati: se ne onora per intanto il candidato eventuale di queste due associazioni: esso sostenuto da tutte le gradazioni del liberalismo e della democrazia, tenta di sfondare la porta di Montecitorio.

Democrazia, liberalismo, gradazioni, sono tre parole ben note sul vocabolario dei caratteri dei nostri ai.

Che il *generale* conti bene nei calcoli di quella gente, che vuol mettersi alla testa del nostro paese!

COLLEGIO DI VIGONZA

La grande maggioranza degli elettori ha offerto la candidatura del Collegio di Vigonza al comm. ing. Alessandro Casalini.

Da lungo tempo ammiratori dell'alto ingegno, della forte tempra e dell'attività eccezionale di questo nostro quasi concittadino non possiamo che vivamente applaudire l'ottima scelta.

COLLEGIO DI ESTE E MONSELICE

Sappiamo che sabato prossimo (23) si raccolgono ad Este i principali elettori di Monselice per proclamare la candidatura dell'on. Marchiori che ottiene l'appoggio di tutto il Collegio.

Collegio di Dolo-Mirano

Ieri alle tre pomeridiane, si tenne al Teatro Sociale di Mira la seduta di proclamazione del candidato politico in questo Collegio.

La seduta riuscì solenne per il numero e per la qualità degli intervenuti.

Venne proclamato fra gli applausi la candidatura di Ferruccio Macola, Direttore della *Gazzetta di Venezia*.

SOCIETA' VENETA

Togliamo dal n. 42 del reputato giornale di finanza *La Borsa* che si pubblica a Genova, il seguente articolo che ci sembra molto assennato ed imparziale.

Riproduciamo l'articolo: Costruzioni Venete

«È notoria la pendenza che verte, suscitata da alcuni azionisti, per la quale intervenne una sentenza della Corte d'Appello, di cui pure è notorio il dispositivo.

Nel mentre si sta per procedere agli incombeni con quella prescritti, continuano ad agitarsi le polemiche intorno alle sorti di questa Società, polemiche sgraziatamente non tutte aliene da personalità, notoriamente suggerite da sentimenti che abbiamo prima d'ora stigmatizzati.

In oggi, senza ulteriormente occuparci di smascherarli, per non cadere nelle personalità a nostra volta, cosa che crediamo indecorosa per tutti, tanto più per una pubblicazione finanziaria, di cui scopo precipuo dev'essere l'accertamento di quanto riguarda l'interesse pubblico, non possiamo per altro trattenerci dallo spiegare la nostra ripugnanza avverso il sistema cui sembra vogliamo ricorrere coloro che a priori, per interessi personali, agredirono questa Società, quello cioè di tentare suggestivamente il Consiglio di Amministrazione a manifestare lo Stato dell'azienda al di là di quanto gliene corre obbligo e, peggio poi, fuori di tempo e di luogo.

Noi crediamo che ciò persino contrasti con quell'ordine e regolarità cui si deve ottemperare per stabilire i dati, che devono conoscere gli azionisti, anche in via straordinaria occorrendo, ogni qualvolta abbiano fondato motivo di essere preoccupati; motivo che in ogni caso deve essere qualcosa di più serio di quanto non sieno i confronti tra i prezzi di borsa e quelli logicamente coerenti alla situazione di un'azienda, essendo a chiunque notorio come a siffatta stregua rare volte e quasi mai si possa formare un esatto criterio; per effetto dell'anomalia che corre quasi regola tra i capricci della speculazione al giuoco e la sostanza vera delle cose.»

Lezione per lezione.

L'accidente toccato al dott. Manzoni è così minuscolo, che ci sembrerebbe quasi inconcludente di scrivere ancora, se il *Veneto* - il solito, l'eterno, l'immenso *Veneto* - non avesse voluto darci una lezione a questo proposito.

E sapete di che il *Veneto* ci appunta? - Nient'altro che di esagerazione!

Ma il bello è questo, che l'informaticissimo giornale di Via Gigantessa nel narrare l'accidente toccato al dott. Manzoni, usa quasi le stesse frasi da noi adoperate o in ogni modo mette il fatto nei medesimi termini.

Noi abbiamo già desiderato al dott. Manzoni che l'accidente occorresse non gli portasse ulteriori conseguenze: il *Veneto*, che ci ha impuniti di esagerazione, avrebbe certo nel caso nostro angurato un altro sacco sulla testa dello stesso dottore - Sfidò... la cosa era di così leggera importanza...

Ma di sacchi al *Veneto* ce n'è in abbondanza: uno per esempio deve avvolgere la testa del cronista e fargli vedere ciò che talvolta nessuno ha veduto.

Già si sa: è all'oscuro che in certi casi si può veder meglio!

Meno chiacchiere per carità! Il *mentire* l'avete già ricevuto nella lezione a proposito del delitto di S. Andrea!

**La Giunta provinciale amministrativa** di Padova in adunanza del 14 ottobre 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Respinse il ricorso della Ditta Pezzoli Giuseppe per tassa esercizi.

Non approvò il regolamento sugli impiegati del Comune di Masera di Padova.

Non approvò la deliberazione della Casa di Ricovero d'Este che affida solo in parte all'essoratore consorziale di Este la riscossione delle sue entrate.

Autorizzò l'affittanza per trattativa privata della campagna in Vigonza appartenente all'Asilo infantile Angela Breda in Ponte di Brenta.

Opinò pel concentramento nella Congregazione di Carità di S. Giustina in Colle del Pio Legato Ferrato per doti amministrato dalla fabbrica della Chiesa di Santa Giustina in Colle.

Respinse il ricorso di Zanon Stanislao contro l'invito al pagamento della quota spesa da esso dovuta per la sistemazione della strada vicina *Pavane*.

Ritornò con osservazioni il conto preventivo 1893 del Comune di Ponte S. Nicolò.

Approvò il conto preventivo 1893 del Monte di Pietà di Padova.

Approvò l'affranco di livello dovuto all'Istituto Esposti di Padova dal sig. Vittorio Levi Cattelan.

Accolse in parte il ricorso della baronessa Di Spech Rouer sulla tassa imposte per vetture e domestici dal Comune di Mestrino.

Accolse il reclamo di Schiavon contro la tassa esercizi del Comune di Padova.

Respinse il reclamo di Galibardi contro la tassa esercizi di Padova.

Respinse il reclamo di Serafini contro la tassa esercizi del Comune di Padova.

Accolse il ricorso Pasini contro la tassa esercizi del Comune di Padova.

Respinse il reclamo Morandi contro la tassa esercizi del Comune di Padova.

Non accolse il reclamo della Società del Telefono contro la tassa esercizi del Comune di Padova.

Accolse in parte il reclamo di Grigolon contro la tassa esercizi del Comune di Padova.

Respinse il reclamo di Alberti contro la tassa esercizi del Comune di Padova.

Non accolse il reclamo di Varagnolo contro la tassa esercizi del Comune di Padova.

Accolse il ricorso di Tasca Benedetto, cancellando dal ruolo dei contribuenti per la tassa esercizi nel Comune di Padova.

Respinse il ricorso di Rota Domenico contro l'aumento per tassa esercizi accertatogli dal Comune di Padova.

Respinse il ricorso della Società Cooperativa dei selciatori e spazzatori di Padova contro l'accertamento della tassa esercizi e professioni.

Accolse in parte il ricorso di Tasinato Domenico da Montà contro la tassa esercizi e professioni del Comune di Padova.

Emise provvedimento interlocutorio sul ricorso del Comune di Lozzo Atestino contro l'intendenza di Pinacchi di Padova per rifiuto di spesa d'inabili al lavoro ricoverati.

Accolse il ricorso di Polato Pietro e respinse quello di Marcato Celeste per tassa esercizi in Comune di Monselice.

Rimandò il bilancio preventivo 1893 del Comune di Megliadino S. Fidenzio per provvedimenti.

Approvò l'assunzione di mutuo passivo di L. 10,000 del Comune di Camposampiero.

Approvò il bilancio preventivo per l'anno 1893 dell'Ospedale Civile di Camposampiero.

Approvò lo stipendio deliberato dall'Ospedale Civile di Camposampiero a favore del segretario contabile.

Approvò il compenso deliberato dall'Ospedale Civile di Camposampiero a favore del medico.

Approvò il bilancio preventivo 1893 del Monte di Pietà di Cittadella.

Diede parere per l'alloggiamento sopra ferra dell'assessoria consorziale di Cittadella.

Respinse la deliberazione del Consiglio Comunale di Ospedaletto Euganeo sul concorso nella spesa per la rinnovazione del pavimento della Chiesa Parrocchiale.

Approvò il bilancio preventivo 1893 della Congregazione di Carità di Urbana.

Approvò il bilancio preventivo 1893 della fondazione Vanzetti in Padova.

Approvò il mutuo per la costruzione delle Scuole Comunali di Pozzonovo.

Approvò la deliberazione del Consiglio dei consorzio Bacchiglione - Colli Euganei relativa all'ammissione dello scolo Rialto delle acque delle Paludi di Cattajo.

Approvò il bilancio 1893 della Congregazione di Megliadino S. Fidenzio.

Approvò il bilancio preventivo 1893 del legato Viani in Torobolo.

Approvò il bilancio preventivo 1893 della Congregazione di Carità di Terrazza Padovana.

Approvò uno storno di fondi nel bilancio 1892 dello Spedale Civile di Padova.

Approvò il bilancio 1893 del legato Artuso in Cortarolo.

Approvò il bilancio 1893 della Congregazione di Carità di Seivizzano.

Non approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Villa del conte relativa ad un'aggiunta al Regolamento di polizia rurale.

**Un busto a Cairoli.**

Ieri a Venezia fu inaugurato sotto l'atrio del Palazzo Comunale un busto in memoria di Benedetto Cairoli.

Erano presenti alla cerimonia i rappresentanti del Governo, del Comune, parrocchie, società, deputati, senatori e altre notabilità di Venezia.

Il comm. Tambri e l'on. Pascolato dissero brevi parole al momento della inaugurazione.

Fu spedito dal sindaco un telegramma alla vedova del Cairoli, «gentilissima trentina che contò di affetti e speranze gli ultimi anni dell'illustre garibaldino, del fedele amico del Re».

**Studi Universitari**

Il Bollettino pubblica la circolare dell'on. Martini che ordina che tutti i corsi universitari scolastici si aprano il due dicembre.

**Cose militari.**

Affermasi che il generale Morra di Lavriano comandante il VII corpo d'armata d'Ancona, verrà trasferito a Napoli comandante di quel corpo d'armata in sostituzione del generale Avogadro che col prossimo bollettino sarà collocato in posizione ausiliaria, in seguito a sua domanda.

**Prezzo delle carni.**

L'elenco dei prezzi delle carni dà un massimo di L. 1.80 e un minimo di L. 1 per il manzo di prima qualità.

Quello di seconda ha un massimo di L. 1.70 e un minimo di cent. 80.

Il prezzo del vitello va da L. 2.40 a L. 1.20; quello dell'agnello da L. 1.60 a L. 1.

**Al Cimitero.**

Il Municipio di Padova avvisa che per la prossima ricorrenza della Commemorazione dei defunti, l'orario per le visite al Cimitero è: il primo e il secondo novembre p. v. dalle ore 7 ant. fino alle 6 pom. L'ingresso però verrà sospeso alle ore 5 1/2 pom., per dar luogo all'uscita delle persone.

Nei detti giorni è permesso adornare i monumenti, le lapidi, le croci con festoni e fioriture a colori gialli, bianchi e neri, nonché disporre sulle tombe particolari e sulle fosse comuni, entro il loro perimetro, vasi di fiori, girlande, ritratti, emblemi, lumi ed altri oggetti, purchè ogni cosa sia bene assicurata e risponda alla severità del luogo e della circostanza.

Si ricorda però, che sono proibite le illuminazioni a palloncini, qualunque ne sia il colore, ed è vietato piantare fiori od arbusti, senza la speciale autorizzazione prescritta dal Regolamento.

Per il transito delle vetture si dovrà osservare l'itinerario, che verrà indicato sul luogo dagli Agenti municipali.

**Noventa Padovana.**

Nei giorni 23, 24 e 25 corrente ottobre in questo Comune ricorre l'antica fiera annuale, tanto rinomata in questi dintorni.

E Noventa si prepara per farsi onore, come sempre, anche questa volta.

Noi auguriamo per ciò appunto che alla fiera accorcano in grande quantità venditori e compratori: lo merita la tradizionale bontà di quei bravi paesani.

**Incendio.**

A Colevigo alle ore 2.30 ant. per causa accidentale prese fuoco il fenile di certo De Lorenzi Giovanni.

Il fuoco distrusse tutto il fenile arrecando anche gravi danni al fabbricato.

A cuni capi di bestiame di proprietà di certo Marini Emilio, affittuario del De Lorenzi, morirono di asfissia.

Il De Lorenzi ebbe a patire un danno di L. 3000, il Marini di L. 1600.

Il primo era assicurato, il secondo no.

**Denuncia.**

Ieri l'autorità di P. S. ha deferito, pel procedimento di legge, all'autorità giudiziaria la nominata C. Luigia per contravvenzione agli art. 456 e 457 del C. P.

**Carabiniere assolto.**

Ieri a Verona terminò il processo contro il carabiniere Recusani Aristide, imputato di omicidio del suo compagno Pellegrini Giacomo.

L'avvocato fiscale sostenne l'accusa chiedendo tre anni di reclusione militare pel Recusani.

Dopo le splendide arringhe degli avvocati difensori, il tribunale pronunciò una sentenza di assoluzione, che è dovuta principalmente a vizio di forma, perchè venne errato il titolo della imputazione.

**I funerali di Carlo Dordi.**

Sui funerali dell'eminente patriotta trentino morto l'altra sera a Borgo di Valsugana, mandano al Piccolo da Trento 18:

I funerali di Carlo Dordi a Borgo, riuscirono imponentissimi per la enorme moltitudine di valligiani quivi convenuti da tutti i paesi. I negozi erano chiusi; le finestre erano pavese a tutto.

Fra le rappresentanze si notarono specialmente quelle di Trento, Rovereto, Borgo, Pergine, Strigno, Rondegno. Erano pure rappresentati: le camere degli avvocati di Trento e Rovereto, la camera di commercio, la società degli alpinisti tridentini, le società ginnastiche, le società operaie, gli amici della scuola, la cooperativa fra i pompieri, la società degli agenti di commercio, il consorzio agrario, la lega nazionale e il Comitato per il monumento a Dante.

Pronunciarono bellissimi discorsi il podesta di Borgo, il deputato Ciani, l'avv. Lutteri e il frate Morizzo.

La commozione era immensa.

Domani avrà luogo la traslazione della salma a Trento.

Per i funerali di domani sono annunciate moltissime rappresentanze.

**NINA PADOVANI**

dell'età di anni 82

avvenuta stamane alle ore 4 ant. dopo lunga e penosa malattia che sopportò con sublime rassegnazione, pensosa più degli altri che di se stessa, e paga di essere circondata fu agli ultimi istanti di tutto l'affetto che meritava dai suoi cari.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 2 pom. partendo dalla Gella mortuaria israelitica, in Via Rialto.

La presente serve anche di partecipazione ai parenti e agli amici

Padova, 20 Novembre 1892

**Castelbaldo 18 ottobre 1892.**

La mattina del 17 ottobre spirava dopo lunghissima e penosa malattia il

nob. Pietro Bertoldi

in età d'anni 61.

Sindaco del Comune di Castelbaldo per circa vent'anni, diede prova di animo serio, onesto, gentile.

Prima e suprema aspirazione ed ultimo anelito della sua vita furono i figli e la famiglia.

Fraterno degli amici e padre coi poveri lasciò in quanti lo conobbero sincero compianto e desiderio.

I funerali ebbero luogo questa mattina coll'intervento di tutte le autorità comunali, del cav. Simoni sindaco di Merlara e di tutte le scuole.

La bara, coperta di fiori e di bellissime corone, una delle quali offerta dal Municipio ed un'altra dai gentili signori, era portata dai sei consiglieri. Tenevano i cordoni il Sindaco attuale sig. Fosstato Giuseppe, due membri della Giunta ed il Giudice Conciliatore.

Seguivano il feretro i parenti, e tra questi un figlio del defunto.

Al cimitero furono pronunciate bellissime e commoventi parole dal signor Faccio Giovanni segretario comunale.

Sia di conforto alla desolata famiglia il compianto di un intero paese per la perdita di un uomo, che riuniva in se le più spezzate virtù di padre e di cittadino.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Parigi 19

Roma 19

Milano 19

Venezia 19

Vienna 19

Londra 19

Berlino 19

Amsterdam 19

Bruxelles 19

Madrid 19

Barcellona 19

Lisbona 19

Porto 19

Valenza 19

Genova 19

Trieste 19

Verona 19

**La Ditta**  
**GIACOMO MASCHIO** DI PADOVA  
**AVVISA**  
**che tiene il solito e forte**  
**DEPOSITO**  
di tutte le materie prime occorrenti per le concimazioni chimiche razionali dei terreni.  
Rivolgersi allo Studio della Ditta stessa

**LA VARIETA**  
Per rivalità d'amore  
Ieri, a Monte Celio, piccolo paese, vicino a Tivoli, avvenne un grave fatto di sangue.  
Il giovane vignaro Vincenzo Belacci di anni 17, corteggiava da vario tempo una bella brunetta del luogo, la quale era amante di Cesare Bordini, d'anni 24.  
Il Bordini avendo incontrato in piazza il rivale, lo redarguì vivamente, impedendogli di non guardare più la ragazza sua.  
Ne avvenne un diverbio vivace, che trasse ben presto in lite furiosa; e il Belacci estratto un coltello, lo piantò quattro volte nel petto dell'altro.  
Alle grida dei passanti accorsero i carabinieri, i quali arrestarono subito il ferito, mentre ancora impugnava l'arma sanguinante.  
Il Bordini venne curato prontamente dal medico del luogo, e ieri sera venne trasportato a Roma e ricoverato alla Consolazione, dove versa in pericolo di vita.  
**Mania religiosa**  
Un certo Raggiotti, venticinquenne, fuggito venerdì dalla casa paterna in Firenze affetto da mania religiosa, e che voleva recarsi al convento di Montenapoli per farsi frate, fu trovato lunedì mattina, morto in un burrone dell'alta montagna presso quella città.  
Questa è generalmente l'osservazione dei primari Medici del mondo.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).  
Sono ben lieto di potere attestare che i risultati ottenuti dall'uso dell'*Emulsione Scott* hanno pienamente corrisposto ad ogni mia aspettativa.  
Me ne sono valso specialmente nella cura bambini deboli e di temperamento linfatico, che non mai si rifiutarono alla ingestione del medicamento, tollerato senza incomodi dal loro stomaco.  
E' un ottimo succedaneo all'olio di fegato di meruzzo, ma è di preferenza, aggradiato dal palato e dallo stomaco, ed è più facilmente assimilabile.  
dott. GAETANO BRUNI,  
Abita alla Clinica Medica R. Univ. di Modena

**Nostri dispacci particolari**  
**Crisi Comunale a Roma**  
(non pubblicato in tutta la edizione di ieri)  
(S) ROMA 19, ore 4 p.  
Iersera 30 Consiglieri Comunali, riuniti in Campidoglio, presero atto del comunicato fatto alla Commissione reatasi dal Sindaco, che acconsentì di rimanere, purchè il Consiglio approvi prima la relazione finanziaria e quindi discuta sul concorso per l'opposizione nel limite possibile alle forze del bilancio.  
Alla seduta di stasera interverrà l'onor. Crispi, che parlerà in favore del Sindaco.  
Le associazioni preparano una grande dimostrazione essendo questa la prima volta che Crispi sale in Campidoglio come consigliere.  
**Discorso Giolitti**  
(S) ROMA 20, ore 10 a.  
Si assicura che Giolitti terrà il suo discorso non nel Teatro Costanzi, ma nel Salone dell'Esposizione di Belle Arti.  
**Per i reduci della Crimea**  
(S) ROMA 20, ore 11 a.  
Da parecchi giorni è a Roma il presidente della Società dei Reduci di Crimea, colonnello cav. Luigi Grandi.  
Egli è venuto espressamente da Torino per cercare che il Governo riconosca un po' più e meglio che non si sia fatto fino ad ora i meriti dei superstiti della gloriosa spedizione di Crimea, fattrice prima dell'unità italiana.  
A tale scopo egli ha lunghe conferenze con i ministri dell'Interno e della Guerra.  
**I nuovi Cardinali**  
(S) ROMA 20, ore 11.40 a.  
Mi si assicura essere ormai sicura l'elezione alla porpora dei Monsignor: Cratoni Persico, Moretti, Di Pietro, Nunzio a Madrid, Grannello segretario della Congregazione dei Vescovi e regulari.  
E poi probabile la nomina a Cardinale del Padre Bernardino di Portogruaro.  
Inertia molto quella di Monsignor Galimberti.  
Fra i prelati esteri s'annuncia l'assunzione al Cardinalato degli Arcivescovi di Westminster, di Edimburgo e di Dublino, dei Monsignor Meignan e Thomas in Francia alla quale sarà assegnato anche un terzo cappello Cardinalizio.  
Saranno poi nominati Cardinali il Primate d'Ungheria e forse un altro prelado austriaco.

**LIRE**  
**250.000**  
**SI ROSSONO GUADAGNARE**  
**31 dicembre 1892**  
colta spesa minima di  
**UNA LIRA**  
acquistando UN NUMERO della  
**Lotteria Nazionale**  
Sollecitare le richieste dei biglietti alla Banca  
**F.lli CASARETO** di F. Co. via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio-valute.

**Nostre informazioni**  
Tutti i giornali ripetono questa mattina la notizia data ieri dal "Comune", che il Presidente del Consiglio pronunzierà il suo discorso, non più il 30 ottobre, ma il 3 Novembre p. v.  
Così gli elettori chiamati all'urna per il giorno 6 detto non avranno più il tempo possibile, o l'avranno assai ristretto, per sentire da qualche oratore dell'opposizione la controreplica delle ragioni ministeriali.  
Si crede che al discorso di Giolitti assisteranno tutti o quasi tutti i ministri.  
A Vienna si dà poca importanza, se non si credono inventate, alle dimostranze della Francia per ottenere che i vini francesi, alla loro introduzione in Austria ottengano lo stesso trattamento doganale dei vini italiani.  
Nessun impegno, nè scritto nè verbale, autorizza questa pretesa da parte della Francia

**II. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 21 Ottobre 1892**

**A mezzogiorno vero di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 36  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 3

**Osservazioni meteorologiche**  
segnite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

19 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	755.4	756.0	757.0
Termometro centigr.	+10.0	+10.1	+9.1
Tensione del vap. acq.	6.7	7.0	5.9
Umidità relativa	73	75	68
Direzione del vento	ENE	NNE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	20	22	13
Stato del cielo	cop.	c.p.	ser.

Dalle 9 ant. del 19 alle 9 ant. del 20  
Temperatura massima = + 12.2  
" minima = + 6.8

**Acqua caduta dal cielo**  
dalle 9 pom. del 19 alle 9 ant. del 20 mill. 2.7

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTI Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

**Senza alcuna spesa**  
si riceve franco di porto  
E  
**sigillato**  
L'INTERESSANTISSIMO  
**ALBUM SEGRETO**  
di interessantissime fotografie  
di persone celebri favorite  
Spedire il proprio biglietto da visita col indirizzo preciso allo **STUDIO FOTOGRAFICO** - Genova.

Reti Adriatica

Società Veneta

Table of train schedules for various routes including Padova-Venezia, Padova-Bassano, Padova-Bologna, Padova-Montebelluna, etc.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Foritori della R. Casa. I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO. Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed o ni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè.

FIOR DI MAZZO di NOZZE



Per imbellire la Carnagione. Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa.

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100%.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Guida della Città di Padova

SELVATICO Guida della Città di Padova Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchetto



MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario).

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dii le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arnelie, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. - Cautela aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. - Trattamento di famiglia - Cure affettuose e paterno. - Permanenza in convitto undici mesi. - Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

Advertisement for 'DENTI BIANCHI' and 'L'ACQUA DI BOTOT' featuring an illustration of a child and text describing the product's benefits for dental hygiene.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BASTARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Questa pillola contiene: Res. Jalap. 50, Aloe Soc. 50, Res. Sennam. 50, Pulv. Stal. 50, Pulv. Elagh. 50, Pulv. Cassia. 50, C. G. 50, Res. Coloc. 50, Saponi. 50, Pulv. Ispah. 50, Ol. Card. 50, Ol. Cayup. 50, Res. Hyoscyam. 50.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 37 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico Scientifico Letterario Artistico Commerciale Agrario. ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);

» 22 = id. franco nel Regno;

» 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese.

(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno) in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Nicrolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

Gratis Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color Salmon (rosa pallida). Chiedere la perina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Downe di New-York.



SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Elementi di Psicologia e Logica

F. BONATELLI